Circolare Settimanale

Numero 40 - Anno 2024

Clicca sugli argomenti per raggiungere il contenuto desiderato

TORNA IL DIVIETO DI COMBUSTIONE DEI RESIDUI VEGETALI 2

LE MODIFICHE ALLA PAC 2023-2027: UN ALLEGGERIMENTO DEGLI IMPEGNI AMBIENTALI 2

QUALI SCELTE PER LE SEMINE 2025 4

PROMEMORIA DIVIETI SPANDIMENTI LIQUAMI ZOOTECNICI 5

CUMULABILITA' BANDO ISI AGRICOLTURA E TRANSIZIONE 4.0 5

CORSI SICUREZZA SUL LAVORO VALIDI AI SENSI DEL DLGS 81/08 6

PARTNER 24ORE

Professional Partner 2024



REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali - Responsabile Area tecnica

TUTORIAL A CURA DI:
Nicoletta Ferri

CIRCOLARE SETTIMANALE - COMISAG Informa

Montichiari, 4 ottobre 2024

TORNA IL DIVIETO DI COMBUSTIONE DEI RESIDUI VEGETALI

Inasprite le sanzioni previste: divieto confermato dal 1°ottobre al 31 marzo

La Giunta della Regione Lombardia ha introdotto da alcuni anni una norma regionale volta al miglioramento della qualità dell'aria, a causa della particolare criticità del territorio regionale per le concentrazioni di particolato atmosferico PM10. Il decreto regionale, fra le altre cose, norma anche **il periodo di divieto di combustione dei residui vegetali, che viene fissato dal 1° ottobre al 31 marzo di ogni anno.** Pertanto, le bruciature potranno avvenire dal 1°aprile 2025, sempre in modo controllato e per cumuli di modeste dimensioni, quindi non superiori a 3 metri steri per ettaro al giorno. Per approfondimenti, si veda la deliberazione della giunta della Regione Lombardia n. 7095 del 18 settembre 2017.

La deliberazione della giunta regionale del 24 giugno 2024 riguardante il Piano regionale degli interventi per la qualità dell'aria (PRIA) ha confermato le limitazioni per la bruciatura dei materiali vegetali. Sono state rafforzate le sanzioni per le bruciature dei residui vegetali al di fuori del periodo consentito, che ricordiamo è dal 1° aprile al 30 settembre nei comuni con quota altimetrica inferiore a 300 metri. **La sanzione, per le bruciature non consentite potrà arrivare fino a 3.000 euro.**

LE MODIFICHE PAC 2023-2027: UN ALLEGGERIMENTO DEGLI IMPEGNI AMBIENTALI

BCAA6 copertura vegetale: massima flessibilita'

La PAC 2023-2027 ha evidenziato, già nel primo anno di attuazione, una serie di criticità che hanno avuto un impatto sulla redditività delle imprese agricole, a cui si è aggiunta la sfavorevole congiuntura climatica e di mercato, dovuta al conflitto russo-ucraino e alla conseguente instabilità dei mercati. Questo contesto ha generato forti proteste degli agricoltori nei mesi di febbraio-marzo 2024.

Per ovviare a questa difficile situazione, le Istituzioni dell'Unione Europea hanno deciso di apportare alcuni adeguamenti ai regolamenti della PAC che sono stati approvati, in tempi record, nei mesi di aprile e maggio 2024, per poi essere attuati a livello nazionale con un decreto ministeriale del giugno 2024.

Queste modifiche, che possiamo qualificare come una mini-riforma della PAC 2023-2027, accolgono molte richieste degli agricoltori, apportando ai regolamenti di base della PAC una rilevante semplificazione e alleggerimento degli impegni ambientali a carico delle imprese agricole.

Di seguito verrà approfondita la modifica alla BCAA6

La BCAA6 cambierà denominazione, da "Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili" a "Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili, quale determinata dagli Stati membri".

Non è un cambiamento solo lessicale. Gli Stati membri avranno la necessaria flessibilità per gestire i requisiti della BCAA6, in modo da garantire l'obiettivo principale di tale norma, ma tenendo conto

delle specificità locali. In altre parole, la riforma di affida l'attuazione di tale norma di condizionalità agli Stati membri.
In Italia, la BCAA6 si applica alle superfici a seminativo (eccetto serre e tunnel) e prescrive la copertura vegetale del suolo per un **periodo minimo di sessanta giorni consecutivi**, all'interno del periodo di impegno che va dal **15 settembre al 15 maggio.**
Al fine di assicurare che i terreni abbiano una copertura vegetale nel periodo più sensibile, i beneficiari hanno l'obbligo di mettere in atto almeno una **tra le seguenti pratiche:**

- mantenere la copertura vegetale, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata, per sessanta giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo;
- lasciare in campo i residui della coltura precedente (es. stoppie, stocchi di mais, girasole, sorgo) per sessanta giorni consecutivi nel periodo compreso tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo, fatta salva l'esecuzione delle fasce tagliafuoco.

L'applicazione della BCAA6 per la copertura del suolo nei periodi sensibili ha causato notevoli incertezze per gli agricoltori, che spesso fanno riferimento a un "calendario agricolo" che non riconosce la (crescente) variabilità delle condizioni meteorologiche.
La formulazione della BCAA6, già contenuta Decreto MASAF 9 marzo 2023 n. 147385 (Decreto sulla condizionalità), è già molto flessibile e consente un'applicazione che si adatta alle situazioni molteplici pedo-climatico-ambientali.
Il rispetto della BCAA6 può essere assolto con una delle seguenti soluzioni:

1. una coltura di copertura (cover crop) di almeno sessanta giorni durante il periodo 15 settembre - 15 maggio;
2. il rinvio dell'aratura al 15 novembre, così di mantenere i residui della coltura precedente per sessanta giorni, dal 15 settembre al 14 novembre;
3. il mantenimento del terreno nudo ad inerbimento spontaneo, per almeno sessanta giorni dal 15 settembre al 15 maggio, anche dopo l'aratura o altra lavorazione del terreno, laddove le condizioni locali consentiranno la crescita di pochi ciuffi di erba; in altre parole, l'inerbimento spontaneo è inteso come assenza di lavorazioni.

Le prime due soluzioni possono andare bene nei terreni sciolti, che consentono l'aratura anche nel periodo autunnale-invernale, ma difficilmente sono attuabili nei terreni pesanti (argillosi), in cui la cover crop è poco gestibile e il rinvio dell'aratura al 15 novembre non è praticabile.
Una soluzione per i terreni pesanti è di arare ad agosto-settembre e poi seminare una cover (es. rafano o senape) che si autodistrugge con i freddi invernali. Oppure, lavorare l'intera superficie e seminare una cover crop ad interfila 75 cm e non su tutta la superficie; poi in primavera si lascia la cover disattivata dove sta e si semina sulla striscia lavorata. Per questa opzione è necessario utilizzare sistemi satellitari nell'eseguire le due semine (cover e coltura primaverile), per poter deporre il seme esattamente al centro dell'interfila sul terreno lavorato.
La soluzione più semplice è l'assenza di lavorazioni per sessanta giorni, lasciando libero il terreno di inerbirsi spontaneamente (anche laddove di fatto cresce poco o nulla).
Ogni agricoltore dovrà trovare la migliore soluzione, comunque la BCAA 6 deve essere gestita correttamente e può rimanere un problema per alcune situazioni aziendali.

QUALI SCELTE PER LE SEMINE 2025

La condizionalità rafforzata prevede una serie di regole che devono essere rispettate per poter percepire, senza decurtazioni, i premi richiesti con la domanda pac e il PSR. Le aziende nel programmare le prossime semine dovrebbero rispettare quando previsto dalla BCAA7.
La corretta applicazione della BCAA 7 è alquanto complessa e macchinosa. La norma è stata più volte modificata: non è stata abolita ma con l'introduzione dell'avvicendamento in alternativa alla rotazione ne sono stati attenuati gli effetti negativi.
Invitiamo gli associati, in caso di dubbi, a contattare l'ufficio tecnico per poter programmare le semine autunnali e primaverili in modo corretto.
Ricordiamo che, se nel 2024 l'azienda ha effettuato una sola coltura, e non è azienda esente e vuole ripetere su tutta la superficie la stessa coltura nel 2025, deve seminare nei prossimi giorni una coltura intercalare, detta anche secondaria, adeguatamente gestita e che permanga sul terreno per almeno 90 giorni. Questa coltura può essere raccolta o sovesciata. Si adempie alla BCAA 7 anche nel caso in cui nel 2025 si cambi genere botanico rispetto al 2024.
Se invece nel 2024 l'agricoltore ha già effettuato la diversificazione seminando due o più colture, nel 2025 può continuare ad applicare la diversificazione.
Cosa si intende per diversificazione
La diversificazione consiste nel prevedere una diversificazione colturale, nel periodo compreso tra il 9 aprile e il 30 giugno (periodo relativo ai controlli), nel rispetto dei seguenti requisiti minimi:

- se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 10 ettari fino a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno due colture diverse sui seminativi. La coltura principale non supera il 75% di detti seminativi;
- se la superficie aziendale a seminativo è superiore a 30 ettari, la diversificazione consiste nella coltivazione di almeno tre colture diverse sui seminativi. La coltura principale non occupa più del 75% e le due colture principali non occupano insieme più del 95% di tali seminativi.

Si precisa che per "diversificazione colturale" si intendono:

- colture appartenenti a generi botanici differenti;
- colture appartenenti a una specie diversa nel caso di brassicacee, solanacee e cucurbitacee;
- terreni lasciati a riposo;
- erba o altre foraggere (escluso il mais e il sorgo da foraggio, da insilato, eccetera).

La coltura invernale e la coltura primaverile sono considerate distinte, anche se appartenenti allo stesso genere. Il genere Triticum spelta è considerato una coltura distinta da quelle appartenenti allo stesso genere.
Sono esenti da qualsiasi obbligo le aziende:

- con una superficie di seminativi fino ai 10 ettari;
- i cui seminativi sono totalmente costituiti da colture sommerse;
- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;

- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi.

Le superfici coltivate con metodo biologico certificate a norma del regolamento (UE) 2018/848 e a quelle condotte secondo i disciplinari della Produzione Integrata e i cui beneficiari aderiscono al Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI) sono considerate conformi (ipso facto) ai requisiti della norma.

PROMEMORIA DIVIETI SPANDIMENTI LIQUAMI ZOOTECNICI

È previsto l'interramento entro le 12 ore

Si ricorda che, in base al nuovo Piano d'azione nitrati della Regione, tranne nei casi in cui lo spandimento avvenga mediante l'iniezione nel suolo, oppure con la sua deposizione direttamente a terra (spandimento a raso, in bande, localizzata mediante barre con calate e per fertirrigazione con manichette superficiali se prevista dal PUA), **per la distribuzione dei liquami è previsto l'interramento entro le 12 ore** dopo aver iniziato le operazioni di distribuzione sull'appezzamento, fatti salvi i casi di distribuzione in copertura su colture in atto e prati. Si ricorda, inoltre, che lo spandimento dei liquami è vietato con irrigatori a lunga gittata, tramite distribuzione da strada o da bordo campo, con tubazioni o manichette di irrigazione a bocca libera, mediante erogazione con sistemi ad alta pressione (maggiore 2 Atm). Il non rispetto di tali prescrizioni comporta l'applicazione di multe amministrative e di sanzioni sugli aiuti comunitari (Pac e Psr). Per maggiori informazioni consigliamo di contattare il vostro tecnico che si occupa della gestione degli adempimenti ammnistrativi relativi alla gestione dei reflui zootecnici.

CUMULABILITA' BANDO ISI AGRICOLTURA E TRANSIZIONE 4.0

- approfondimento circolare del 27 settembre 2024

Il contenuto del regolamento del Bando ISI, e le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato, portano ad individuare il costo per il quale sia possibile richiedere il credito d'imposta per investimenti 4.0 **sul totale del costo sostenuto per l'investimento**, fermo restando che la somma dei due contributi non possa superare il totale del costo.
Ad esempio:

1- Investimento sostenuto imponibile euro 100,00
   Riconosciuti contributi per euro 65
   Credito d'imposta di euro 20 (20%) richiesto su euro 100
2- Investimento sostenuto imponibile euro 100,00
   Riconosciuti contributi per euro 85
   Credito d'imposta ridotto ad euro 15 (15%) richiesto su euro 100 in quanto la somma dei due contributi non può superare il totale dell'investimento.

CORSI SICUREZZA SUL LAVORO VALIDI AI SENSI DEL DLGS 81/08

Si comunica che Comisag sta organizzando i seguenti corsi sulla sicurezza in azienda ai fini dell'adeguamento a quanto previsto dal Dlgs 81/08:

1) HACCP
Corso di formazione per addetti al settore alimentare
(ORE 4) NUOVO
(ORE 2) RINNOVO

2) Corso di formazione per addetti alla squadra di primo soccorso
(12 ore) NUOVO
(4 + 4 ore) RINNOVO

3) Corso di Formazione Antincendio

Rischio Medio (8 ore) NUOVO

(5ore) RINNOVO

4) Corso per responsabile del servizio di prevenzione e protezione

(RSPP) per DATORI DI LAVORO
(32 ore) NUOVO
(10 ore) RINNOVO

5) Corso formazione specifica PER I LAVORATORI
(12 ore) NUOVO
(6 ore) RINNOVO

Contatta per l'iscrizione
Paola Torchio
Telefono 030 9650870
e-mail paola.torchio@comisag.it

BANDI E OPPORTUNITÀ PER AZIENDE

- **Piano Apistico di Regione Lombardia**: L'intervento mira a sostenere investimenti a beneficio delle aziende apistiche - Termine invio domande 31/10/2024.

- **Intervento SRE01 Insediamento giovani agricoltori**: contributo a **fondo perduto** per giovani imprenditori agricoli che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda - Termine invio domande 16/01/2025.

- **Intervento SRD03 Investimenti per la diversificazione della attività**: contributo a fondo perduto per sviluppare attività agrituristiche, educativo/didattiche, turistico/ricreative - Termine invio domande 31/03/2025.

- **Intervento SRD01 PSR Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**: contributo a fondo perduto per investimenti strutturali - Termine invio domande 08/09/2025.

- **ISMEA** - **Misure a favore dell'autoimprenditorialità giovanile e femminile in agricoltura:** contributo in conto capitale unito a un finanziamento agevolato a seguito di progetti di sviluppo e consolidamento dell'attività agricola - Termine invio domande 30/09/2025.

- **Misura per il rafforzamento delle filiere produttive e degli ecosistemi industriali**: un Finanziamento a tasso agevolato a copertura fino al 60% dell'investimento e un Contributo nel limite massimo del 10% - aperto fino a esaurimento della dotazione finanziaria, comunque non oltre il 31/12/2027.

- **TRANSIZIONE 5.0:** credito d'imposta per investimenti dotati di tecnologia 4.0 e che garantiscano un risparmio energetico.

BANDI IN ATTESA DI PUBBLICAZIONE

- **ISMEA** - Bando Generazione Terra 2024.
  Finanziamento a tasso agevolato per l'acquisto di terreni agricoli da parte dei giovani.

- **ISMEA** - Bando Investimenti innovativi: contributo per spese per l'acquisto di macchinari e attrezzature legati all'incremento della produttività con sistemi tecnologici avanzati.

- **PARCO AGRISOLARE**: Contributo a fondo perduto per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici del sistema produttivo.

Comisag Scarl
Il Direttore

REDATTO DA:
Dott.ssa Monica Facchetti - Direttore
Dott. Andrea Leali – Responsabile Area tecnica
Tutorial a cura di Nicoletta Ferri